

Serie A2 Il ds Muzio lancia l'Agribertocchi Orzinuovi

«Nuovo campionato, ma stessa mentalità vincente»



Il ds Alessandro Muzio

■ ORZINUOVI Manca ormai meno di una settimana al raduno dell'Agribertocchi Orzinuovi basket. Il ds **Alessandro Muzio** è l'uomo che, assieme al coach e al resto della dirigenza, ha lavorato per tutta l'estate per costruire la squadra che andrà ad affrontare questa nuova esperienza in A2. **Soddisfatto?**

«Direi di sì. Siamo consapevoli di essere partiti un po' in ritardo per il fatto di essere arrivati fino in fondo nello scorso campionato di B. Abbiamo puntato su due giocatori americani già esperti del campionato italiano come Sollazzo e Olasewere che in un contesto di squadra neopromossa potranno sicuramente dare una grossa mano. Abbiamo inserito Mario Ghergetti che, nonostante sia in fase di riabilitazione, sta recuperando velocemente dall'infortunio. Antelli

è certamente un giovane di grandi prospettive, e lo ha dimostrato con la maglia azzurra in occasione del mondiale under 19. Yabre è un '98 come Antelli, perciò dovrà impegnarsi molto in allenamento per crescere a livello individuale. Infine siamo assolutamente soddisfatti di ripartire da cinque giocatori che l'anno scorso hanno dimostrato di essere validi anche in una categoria superiore.»

Prima stagione di A2.

«Il fatto di essere stati inseriti nel girone Est, non facilita sicuramente il nostro cammino. Sarà un campionato molto impegnativo dove dovremo affrontare tante corazzate. Il bello di aver conquistato l'A2 è di partecipare a questo campionato è anche quello di provare in imprese che qualche anno fa erano impensabili. Qui siamo abituati ai vertici della classifica ma quest'anno gli obiettivi saranno altri.»

Il calendario non è stato benevolo con un inizio di fuoco.

«Un avvio decisamente difficile perché affronteremo due delle principali pretendenti al salto di categoria. Il livello è molto alto, perciò dobbiamo iniziare subito col piglio giusto. Dovremo sempre giocare a testa alta conservando l'umiltà giusta ma allo stesso tempo sfoderando voglia ed energia per mettere in difficoltà anche squadre che sulla carta sono più attrezzate.»

Una ricca pre stagione.

«Il pre campionato dev'essere impegnativo e competitivo per prepararci al meglio alla stagione, per questo abbiamo inserito tante partite con squadre importanti, addirittura di serie A,

come la Vanoli e la Leonessa. Incontreremo anche tante realtà valide di serie A2, ma anche alcune squadre di B, come Crema. L'obiettivo è quello di rodare al meglio un gruppo rinnovato.»

Il paese è in fermento.

«L'inizio di campionato sarà al San Filippo di Brescia ma è chiaramente una necessità del momento. Ci sono dei tempi tecnici su cui non abbiamo potere per la sistemazione del PalAmbienti. Andare al San Filippo sarà un sacrificio sia per noi, ma soprattutto per i nostri tifosi, ma ripeto che questa sarà solo una fase di passaggio. Finalmente dopo quattro anni di serie B al vertice siamo riusciti nel salto di categoria, quindi sono convinto che tantissima gente ci seguirà anche a Brescia. E' una scomodità relativa, in fin dei conti si parla di mezz'ora di strada.»

E' stato premiato come miglior dirigente della serie B.

«E' stato un riconoscimento che mi ha fatto davvero molto piacere. Sicuramente questo riconoscimento mi ha conferito un ulteriore stimolo per lavorare ancora meglio e a un livello più alto. Voglio ringraziare la società che da tanti anni si sta impegnando con tutte le forze. Adesso pensiamo soltanto agli ultimi anni di B e rischiamo di dimenticarci il grande lavoro fatto anche in passato quando la squadra era ancora in C2 e il presidente Zanotti, i fratelli Menni e tutti gli altri tenevano viva la passione per questo sport in tutto il paese. Sono solo la punta dell'iceberg.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

